

PIZZA

PIZZA DICE PROGETTI SCOPERTE

<CERCA>



ARTE / MODA / BEAUTY /
NARRATIVA / MUSICA /
ILLUSTRAZIONE / CUCINA /
GRAFICA / FOTOGRAFIA /
DESIGN / TEATRO / CINEMA /
ARCHITETTURA /

< MODA / designers >

UNA NUOVA GENERAZIONE: VALENTINA BRUGNATELLI - THE WANDERING COLLECTIVE

*La collezione di bijoux di lusso
Autunno-Inverno 2013, classico e
contemporaneo a confronto.*

Prosegue UNA NUOVA GENERAZIONE, la nostra rubrica dedicata ai giovani designer italiani ed esteri. Cercherà di raccontarne non solo la forza creativa, ma anche gli aspetti e le complessità relative al mondo della moda. Mostrandovi da vicino il loro prodotto, faremo anche luce sulle difficoltà riscontrate nella parte imprenditoriale e, attraverso un'intervista, metteremo a nudo un creativo, presentandone la collezione, cogliendone i riferimenti storico-culturali e indagandone il punto di vista circa il sistema della moda italiano.

Valentina Brugnattelli

Valentina Brugnattelli, italiana d'origine e svizzera d'adozione, ha studiato Fashion Design a Parigi durante gli anni Ottanta, specializzandosi nella creazione di gioielli e accessori volti alla personalizzazione di scarpe e borse. Con alle spalle un ampio background di collaborazioni con prestigiosi nomi della moda, nell'ottobre 2011 è entrata a far parte del collettivo The Wandering Collective, insieme ai designer David Wyatt e Luli's Opera. La collezione Autunno-Inverno 2013 sottolinea la sua naturale propensione verso il classicismo, la tendenza a creare bijoux che restino nel tempo, unita alla necessità di esplorare e sperimentare il contemporaneo, attraverso l'utilizzo di materiali raffinati e di pregio.

Come e quando è nato il tuo progetto?

L'idea di creare una linea di bijoux di lusso è sempre stato un sogno che ho tenuto nel cassetto per molto tempo. Ho iniziato circa una decina di anni fa a cimentarmi con alcuni modelli di gioielleria, utilizzando pezzi unici come oro, ebano, avorio di mammoth, bachelite e diamanti brown. Inizialmente vendevo le mie creazioni a clienti privati; all'epoca un responsabile di Cartier, incontrato per lavoro, mi fece conoscere persone interessate alle mie creazioni.

